

Nei piani del Centro studi presieduto da Fulvio Toseroni ci sono ambiziosi traguardi

Il sistema Prociv ha un nuovo alleato

SPOLETO - (c.f.) La "Resilienza" come sviluppo di azioni in grado di abbassare e contenere il livello di rischio e la magnitudo delle emergenze nel territorio. La diffusione di questo nuovo approccio, poco considerato in Italia ma parte integrante del know how di paesi soggetti a calamità

di vario tipo, è lo scopo primo del Centro studi sistema Protezione civile, presentato al pubblico ieri mattina a palazzo Mauri.

Fondato recentemente a Spoleto e presieduto dal dottor Fulvio Toseroni, il Centro si propone di operare nei settori della sicurezza, della protezione e della difesa civile attivando azioni volte ad aumentare il valore del coordinamento, delle risorse a disposizione e della capacità di comunicazione. Fattori che se potenziati, secondo il principio di resilienza, dovrebbe

andare a ridurre la soglia della pericolosità, vulnerabilità ed esposizione delle città e quindi dei cittadini agli eventi. Insomma, quello che il dottor Fulvio Toseroni ha più volte chiarito è che a dover essere migliorata è la "capacità di un sistema di assorbire un fattore perturbante e invasivo, esterno o interno, previsto o imprevisto, al fine di impedire o ritardare il passaggio da uno stato di crisi a uno emergenziale, reagendo e modellando la risposta della propria struttura allo scopo di superare l'evento avverso, ristabilendo un nuovo equilibrio del sistema". E in questo ambito il contributo del Centro studi con sede a Spoleto attiverà tre tipologie di progetti. I più snelli avranno una durata di un anno e avranno a che fare con la formazione, vale a dire si concentreranno nell'organizzazione di corsi e at-

tività di vario tipo. A livello intermedio vengono proposti progetti triennali il cui scopo sarà la produzione di una pubblicitica di settore fatta di manuale, testi e programmi cooperativi. Più strutturata, invece, l'ambizione di dotare i principi della resilienza di una piattaforma fissa, stabile, comprensiva di strutture, progetti e programmi di intervento organici.

"L'idea del Centro studi nasce nel 2008 - spiega Toseroni - al termine di un lungo periodo di analisi e ricerca del sistema di Prociv di cui è dotato il nostro Paese. Così abbiamo avviato un giornale online (Sistema Protezione civile, ndr) che è stato una sorta di vetrina e contenitore per quello che sarebbe venuto dopo". Cioè il Centro Studi. Il web journal ha catalizzato l'attenzione di molti addetti ai lavori imprimendo al percorso avviato da Tose-



Centro studi sistema Prociv
Il sodalizio si è presentato ieri a palazzo Mauri dal presidente Fulvio Toseroni

roni una certa accelerazione. Ora uno dei prossimi traguardi è l'organizzazione del primo convegno nazionale sulla "resilienza" che dovrebbe coinvolgere tutti gli operatori del settore. Una proposta che incassa anche l'apprezzamento da parte del sindaco Daniele Benedetti il quale elogia l'impegno e il grande lavoro profuso. La

proposta del Centro Studi del resto va a sommarsi a un'altra iniziativa, quella del Centro di documentazione dell'Ingv, così da arricchire il panorama di realtà significative nella città di Spoleto sul fronte del variegato e articolato sistema della protezione civile e della prevenzione dei rischi.

27 FEB. 2011